



COMUNE DI SANDRIGO

PROVINCIA DI VICENZA

N°27 Reg. delib.	Ufficio competente PATRIMONIO
----------------------------	----------------------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

O G G E T T O

OGGETTO	MODIFICA ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2024-2026 AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2024-2026
---------	--

Oggi **ventiquattro** del mese di **giugno** dell'anno **duemilaventiquattro** alle ore **19:00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolari inviti si è riunito in seduta Ordinaria di Prima^ convocazione il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
RIGON MARICA	Presente	GIARETTA DONATELLA	Presente
PICCOLI PAOLA	Presente	CUMAN GABRIELLA	Presente
CUMAN ANTONIO	Presente	SEGALA FRANCESCO	Presente
Pozzato Lucia	Presente	LAIN MARIA BERTILLA	Presente
FARESIN CARLO	Presente	Pozzato Adriano	Assente
RIGONI LUCA	Presente	GROLLA MATTIA	Presente
CHEMELLO MARIANO	Presente		

Presenti 12 Assenti 1

Partecipa l'Assessore esterno

RIGOTTO FABIO	Presente
---------------	----------

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario STORTI GIOVANNA.

Constatato legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra RIGON MARICA nella sua qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL RESPONSABILE DELL'AREA L'ASSESSORE PROPONENTE

RICHIAMATO l'atto di deliberazione di Consiglio Comunale n° 51 del 28/12/2023 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2024-2026, comprensivo del "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2024-2026", di cui all'art.58, comma 1, del D.L. 25/06/2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 06/08/2008 n.133;

DATO ATTO che il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari costituisce un documento, oggi inserito all'interno dello strumento programmatico denominato "Documento Unico di Programmazione", che ha la sua disciplina nell'articolo 58 del Decreto-legge 25 Giugno 2008 nr. 112 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti locali", convertito con modificazioni dalla Legge 6 Agosto 2008 nr. 133, che così prevede: *"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.*

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di co-pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica))

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e

producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge"

RILEVATO che la procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili prevista dall'articolo 58 del D.L. 112/2008, è orientata ad una semplificazione dei procedimenti di valorizzazione del patrimonio immobiliare Comunale, al fine di perseguire l'obiettivo di miglioramento dei conti pubblici, di riduzione e contenimento dell'indebitamento, e di individuazione di proventi da destinare a finanziamento degli investimenti;

RILEVATO che, a seguito di specifica attività di ricognizione ed opportuna analisi degli immobili di proprietà comunale e valutazione della destinazione o finalità di utilizzo con verifica della loro rispondenza ai criteri di strumentalità alle proprie funzioni istituzionali, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno alienare alcuni immobili di proprietà del Comune, non destinati a scopi istituzionali e per i quali l'Amministrazione non individua possibili utilizzi coerenti con le funzioni e gli obiettivi dell'Ente, ovvero un'area produttiva di via Pacinotti e Palazzo Girardini: su istanza dell'Amministrazione, il Responsabile del Settore IV ha richiesto a professionisti esterni la valutazione tecnico/economica di tali immobili; a conclusione dell'incarico conferito, il Responsabile del Settore IV – Servizio Patrimonio ha approvato, con determina n. 326 del 11/06/2024 le perizie asseverate redatte dai professionisti incaricati;

DATO ATTO che il procedimento di alienazione prevede, dopo la valutazione dei beni, l'inserimento dei medesimi all'interno del "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2024-2026", a sua volta articolazione della sezione operativa del Documento Unico di Programmazione, che, pertanto, viene modificato ed integrato rispetto al Documento approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 28 dicembre 2023, così come si rappresenta nelle seguenti tabelle:

PROGRAMMA ALIENAZIONI anno 2024				
NR.	TIPO IMMOBILE	DESCRIZIONE	DATI CATASTALI	VALORE
1	alienazione tessuto produttivo D1 in via Pacinotti - LOTTO A	area edificabile ad uso artigianale - industriale ubicata in via Pacinotti, già urbanizzata	foglio 11 porzione del mappale 382 di mq. 5.912,50	€ 923.312,50
2	alienazione tessuto produttivo D1 in via Pacinotti - LOTTO B	area edificabile ad uso artigianale - industriale ubicata in via Pacinotti, già urbanizzata	foglio 11 porzione del mappale 382 di mq. 4.684,00	€ 743.820,00
3	alienazione Palazzo Girardini	palazzo sito in via IV Novembre/via San Gaetano, a destinazione commerciale direzionale residenziale, bene culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 42/2004	NCEU foglio 6 mapp.237 sub.6-7-8-9 e particella 349 sub.1-2-3 e particella 531 e C.T. particella n. 1344	€ 497.300,00
TOTALE				€ 2.164.432,50

PROGRAMMA ALIENAZIONI anno 2025				
NR.	TIPO IMMOBILE	DESCRIZIONE	DATI CATASTALI	VALORE
1	alienazione "Casa Rossa" Ancignano	palazzo sito in via Croce Ancignano, a destinazione residenziale, bene culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs	foglio 9 mapp. 171	€ 246.500,00

		42/2004		
2	alienazione aree artigianali via L. da Vinci	area edificabile ad uso artigianale - industriale ubicata in via L. da Vinci, già urbanizzata	foglio 12 mappale 1047 di mq. 599 valore euro/mq 110,00	€ 65.890,00
3	alienazione tessuto produttivo D1 in via Galvani	area edificabile ad uso artigianale - industriale ubicata in via Galvani, oggetto di intervento a Scheda	foglio 11 mappali 413+415+416 di mq. 14.693,00	€ 2.061.345,00
TOTALE				€ 2.373.735,00

PROGRAMMA ALIENAZIONI anno 2026				
NR.	TIPO IMMOBILE	DESCRIZIONE	DATI CATASTALI	VALORE

VISTO il “Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2024-2026, redatto dal Responsabile Settore IV – Servizio Patrimonio, allegato al presente provvedimento, il quale elenca i beni di proprietà comunale da alienare complessivamente nel corso del triennio 2024/2026, senza che tale inserimento determini mutamenti della destinazione urbanistica di tali immobili;

PRECISATO:

- che il Piano oggetto del presente provvedimento, ha effetto dichiarativo della proprietà in eventuale assenza di precedenti trascrizioni, produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile, ed effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- che i beni immobili appartenenti all'Ente ed inseriti nell'elenco del Piano delle Alienazioni, a seguito dell'approvazione del Piano Medesimo, vengono qualificati nella categoria dei beni patrimoniali disponibili;
- che per quanto riguarda l'edificio denominato Palazzo Girardini, immobile sottoposto a vincolo interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. n. 41/2004 si è ottenuta dalla Soprintendenza l'autorizzazione all'alienazione dell'immobile con comunicazione prot. n. 19490 del 28/11/2023;
- che il Piano delle Alienazione e delle Valorizzazioni predisposto non prevede variazione della destinazione urbanistica dei beni in esso inclusi;
- che, in relazione alla successiva alienazione dei beni compresi nel Piano, la metodologia di scelta del contraente avverrà, nel rispetto dei principi di accesso al mercato, trasparenza e pubblicità in attuazione di quanto previsto dal Regolamento per l'alienazione del Patrimonio Comunale approvato con Delibera di C.C. n.16 del 14/04/2003.

RITENUTA la competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2°, lettera l) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

RITENUTO di approvare, il “Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2024-2026, allegato al presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), che costituisce, altresì, modifica del DUP, sezione operativa, approvato con deliberazione di C.C. n. 51 del 28/12/2023, per la parte riguardante il Piano stesso;

RICHIAMATE inoltre:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 28/12/2023 avente per oggetto "artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267: approvazione nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (D.U.P.) 2024-2026;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 28/12/2023 avente per oggetto "approvazione bilancio di previsione 2024-2026, nota integrativa e piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" e successive variazioni;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 30/03/2023 avente ad oggetto: " Piano integrato di attività e organizzazione 2023- 2025 ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021. Approvazione", comprensivo del Piano Obiettivi/Piano delle performance nonché dell'aggiornamento del Piano Azioni Positive per l'anno 2023;

RICHIAMATI:

- il D. Lgs.196/2003 e il GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati 2019 - Regolamento CE, Parlamento Europeo 27/04/2016 n. 679, G.U. 04/05/2016;
- l'art. 1 comma 32 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il combinato disposto di cui agli art. 6 bis della L. n. 241/1990 e art. 7 del D.P.R. n. 62/2013;
- le clausole pattizie di cui al protocollo di legalità approvato dalla Giunta Regionale del Veneto in data 02/07/2019 n. 951 e sottoscritto in data 17.09.2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accertarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;
- l'art. 23 comma 1 lett b) e l'art.26, del D.Lvo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza degli atti amministrativi;

RICHIAMATO i decreti sindacali n. 2 e n. 5 del 14 febbraio 2024, di attribuzione della Responsabilità di Area I e IV ai dipendenti individuati dal decreto medesimo;

ACCERTATO che il Responsabile del Settore non è in conflitto di interessi con la presente proposta ai sensi dell'art. 6/bis della legge 241/90 e s.m.i.;

ACQUISITI in allegato i pareri di cui all'art.49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n.ro 267, rispettivamente dal Responsabile del Settore IV – Servizio Patrimonio e dal Responsabile del Settore I – Servizio Ragioneria

DATO ATTO che con il rilascio dei pareri di cui sopra, ai sensi del regolamento comunale sul sistema dei controlli interni e dell'articolo 147-bis del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, inserito dall'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, è stato assicurato sulla presente proposta di deliberazione il controllo di regolarità amministrativa e contabile;

PROPONE

per le motivazioni in diritto e fatto riportate in premessa e qui integralmente richiamate

- di approvare l'aggiornamento e le integrazioni apportate alla consistenza del Piano delle Alienazioni 2024-2026, così come predisposto dal Settore IV – Servizio Patrimonio, ai sensi dell'articolo 58 del Decreto Legge 25.06.2008 nr. 112 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- di dare atto che:

- gli immobili inseriti nel Piano in argomento, per effetto dell'approvazione, sono classificati come "patrimonio disponibile" ai sensi dell'art. 58 comma 2 del citato D.L. n. 112 del 25 Giugno 2008;
- che il suddetto inserimento ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti di cui all'articolo 2644 del Codice Civile, ai sensi dell'articolo 58, comma 3°, del D.L. 25.06.2008 nr. 112;
- i singoli valori dei beni sono stati determinati in base a perizie di stima asseverate da professionisti esterni;
- l'alienazione delle aree di cui sopra avverrà nel rispetto dei principi di accesso al mercato, trasparenza e pubblicità, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento per l'alienazione del Patrimonio Comunale approvato con Delibera di C.C. n.16 del 14/04/2003;
- il suddetto Piano aggiornato modifica il DUP, sezione operativa, approvato con deliberazione di C.C. n. 51 del 28/12/2023, per la parte riguardante il Piano stesso;
- di dare atto che avverso l'iscrizione del bene negli elenchi di cui sopra, è ammesso ricorso amministrativo, ai sensi dell'art.58, comma 5, del D.L. 112/2008, entro sessanta giorni dalla pubblicazione degli stessi;
- di precisare che le variazioni delle previsioni di bilancio conseguente al presente provvedimento sono inserite all'interno della proposta di delibera di assestamento generale di cui all'art. 175 comma 8 del D. Lgs. n. 267/2000, che verrà sottoposta al voto del Consiglio Comunale nel mese di luglio.

OGGETTO	MODIFICA ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2024-2026 AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2024-2026
---------	--

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Buonasera a tutti. Benvenuti, benvenuto a chi ci sta seguendo da casa. Lascerei la parola al Segretario comunale per l'appello, prego.

Segretario: Grazie Sindaco. Rigon Marica

Sindaco Rigon Marica: presente.

Segretario: Piccoli Paola

Consigliere Piccoli Paola: presente.

Segretario: Cuman Antonio

Consigliere Cuman Antonio: presente.

Segretario: Pozzato Lucia

Consigliere Pozzato Lucia: presente.

Segretario: Faresin Carlo

Consigliere Faresin Carlo: presente.

Segretario: Rigoni Luca

Consigliere Rigoni Luca: presente.

Segretario: Chemello Mariano

Consigliere Chemello Mariano: presente.

Segretario: Giaretta Donatella

Consigliere Giaretta Donatella: presente.

Segretario: Cuman Gabriella

Consigliere Cuman Gabriella: presente.

Segretario: Segala Francesco

Consigliere Segala Francesco: presente.

Segretario: Lain Maria Bertilla

Consigliere Lain Maria Bertilla: presente.

Segretario: Pozzato Adriano ha mandato una comunicazione, quindi assente giustificato. E Grolla Mattia.

Consigliere Grolla Mattia: presente.

Segretario: Bene, possiamo iniziare, c'è il numero legale.

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

*Grazie, Segretario. Possiamo iniziare questa seduta di consiglio comunale. Partiamo dal 1° punto all'ordine del giorno: **Modifica alla nota di aggiornamento al DUP 2024/2026 al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2024-2026.** Tiene il punto l'Assessore Antonio Cuman. Prego.*

ASSESSORE CUMAN ANTONIO

Grazie, Sindaco. Buonasera a tutti. Il punto che andiamo a trattare questa sera è la nota di aggiornamento al DUP per quanto riguarda il triennio 24-26. In particolare, andremo a modificare il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari. È un punto particolarmente importante per noi di maggioranza, in quanto è lo strumento che ci consentirà di realizzare quello che è in parte nel nostro programma elettorale. Questo piano di alienazione è stato fatto con criterio e consapevolezza delle esigenze del territorio e da un'attenta analisi del nostro patrimonio, che come sapete è un patrimonio cospicuo. È un patrimonio che nel corso degli anni Sandrigo Limpida ha sempre saputo valorizzare. Alcuni esempi: la ristrutturazione di Palazzo Marconi, la ristrutturazione della sede del municipio, le continue manutenzioni che vengono fatte su tutti gli impianti sportivi. Nonché, appunto, realizzazione di quelli che sono impianti come il palazzetto. Questo piano di alienazione saprà dare risposte sia ai cittadini che hanno manifestato interesse, ma soprattutto per quanto riguarda le aree industriali. Da qualche anno, riceviamo dal nostro

tessuto imprenditoriale che fortunatamente è vivo e sano e ha l'estrema necessità di potersi sviluppare e ampliare e quindi io penso che dare la possibilità alle nostre aziende di poter continuare le loro attività ampliandola, mantenendo sul nostro territorio le loro attività e i dipendenti, penso sia un'occasione che non possiamo perdere. Detto questo, per quanto riguarda il programma delle alienazioni 2024, vediamo due lotti, in realtà, insistono entrambi su via Pacinotti, è stato deciso di fare una suddivisione in un lotto più grande e uno più piccolo, rispettivamente di 5.912 metri quadri il primo e 4.634 il secondo. La suddivisione è stata fatta per cercare di dare risposte a esigenze diverse e nulla vieta che comunque possono anche essere acquistate da un unico acquirente. Verrà fatto successivamente al Consiglio di questa sera un bando, nel quale verranno esposti i valori che sono stati calcolati da un perito. C'è stata una perizia asseverata che ha quantificato il lotto uno per 923.312,50, il lotto A, e il lotto B per 743.820. Rispetto agli ultimi lotti venduti in passato dell'area industriale artigianale, la valorizzazione è stata superiore proprio perché nella perizia vengono considerate anche le dinamiche di mercato, che in questo momento chiama un valore più alto. Gli ultimi lotti sono stati venduti a circa 110 € a metro quadro, qui siamo nell'ordine del 156, 158 euro a metro quadro. Poi ovviamente sarà appunto l'asta a stabilire quello che sarà il prezzo finale. Per quanto riguarda invece il terzo lotto, sempre inerente al programma delle alienazioni 2024 è palazzo Girardini. Un palazzo che è stato acquistato dall'allora amministrazione nel 2001. Un palazzo che non ha mai avuto una destinazione definitiva, non ha mai avuto un utilizzo funzionale all'ente, è stato, e l'ho frequentato con l'associazione Azzurra perché è stato per qualche anno sede dell'Associazione, temporanea, fintanto che non fosse stata trovata una destinazione, un palazzo che ha da un lato molte criticità dovute all'età, dovute alla necessità di manutenzioni anche straordinarie. Manutenzioni messe in sicurezza sono già state eseguite più volte. Però è un palazzo che ha una locazione prestigiosa. E anche ha un suo stile, insomma, una sua configurazione che lo rende a nostro avviso anche interessante per quello che può essere una destinazione commerciale o direzionale. Sappiamo che è un palazzo vincolato, e quindi qualsiasi intervento verrà fatto da chi sarà l'acquirente e dovrà farlo secondo dei canoni ben precisi e sotto appunto le indicazioni e la supervisione dei beni ambientali.

Per quanto riguarda invece il programma delle alienazioni del 2025, abbiamo cercato di suddividere in due anni diversi, proprio per avere la possibilità di andare ad utilizzare le risorse del piano alienazioni 2024 e successivamente di quello del 2025. Nel programma alienazioni del 2025, ci sarà un altro immobile, che ha manifestato anche quello in passato delle criticità, che è la cosiddetta Casa Rossa di Ancignano lungo la Marosticana, in via Croce, destinato in questo momento a una destinazione residenziale. Circa tre anni fa è stato oggetto di una demolizione di una parte, diciamo che era stata fatta in una seconda epoca più moderna. Era proprio lungo la marosticana ed era stato evidenziato che era pericolante, quindi c'è stato suggerito di metterlo in sicurezza demolendo quel corpo che non fa parte di quella che è la villa storica, diciamo del palazzo, era stata una parte costruita successivamente. La valorizzazione di questo palazzo di Casa Rossa è di 246.500, mentre il secondo lotto in zona industriale che verrà messo nel programma alienazioni del 2025, è in via Luigi Galvani, si tratta di un'area abbastanza grande perché supera i 10.000 metri quadri. Precisamente è di 14.695 metri quadri, la cui valorizzazione supera i due milioni, 2.061.345, mentre c'è un lotto residuale in via Leonardo da Vinci. Se ricordate, lo scorso anno abbiamo venduto 4 dei 5 lotti su cui era stata fatta una perizia di stima, c'è quest'ultimo lotto di circa 110 metri quadri: lo inseriamo a pari merito, insomma, sul piano delle alienazioni 2025 per 65.890.

Se ci sono domande in merito, altrimenti io passo alla proposta.

Aperta la discussione partecipano i seguenti componenti consiliari i cui interventi sono così riportati:

CONSIGLIERE LAIN MARIA BERTILLA

Se posso grazie.

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Prego, Consigliere Lain.

CONSIGLIERE LAIN MARIA BERTILLA

Allora, in questa proposta di delibera in verità noi abbiamo verificato e accertato un grave vizio di illegittimità. In verità manca qualsiasi motivazione, nella proposta di delibera, non c'è alcun riferimento al motivo della vendita, né la destinazione delle risorse che sono destinate a provenire dall'alienazione. Noi conosciamo l'articolo 3, la cosiddetta Legge sul procedimento amministrativo, è la legge 7 agosto del '90, che impone l'obbligo di motivazione per ogni provvedimento amministrativo. E questo è dettato al fine di garantire la difesa dei destinatari e la possibilità di prendere appunto posizione nell'atto e rientra nel principio di partecipazione al procedimento amministrativo. La motivazione, elemento essenziale della proposta di delibera e che poi va a trasmettersi sull'eventuale delibera, se approvata, renderà sicuramente illegittima, appunto, la delibera. La motivazione deve contenere dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche poste a fondamento dell'atto, che non sono ravvisabili nella proposta, assolutamente. Voi chiedete ai consiglieri di esprimere un voto in merito alla vendita consistente di beni, patrimonio del comune, senza indicarne i motivi. Quindi noi chiediamo che questo punto all'ordine del giorno venga ritirato ed eventualmente riproposto quando e come sarà opportuno con le dovute motivazioni. In verità in sede di conferenza del capogruppo lei Sindaco, ha detto, ma queste vendite, a una mia precisa domanda, queste vendite sono indirizzate poi alla realizzazione del futuro Parco dello Sport. Ecco, non c'è nessun riferimento nella proposta di delibera, è assolutamente immotivata, e quindi noi chiediamo che venga ritirata dell'ordine del giorno perché è viziata. Grazie.

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Sì, allora sospendo un attimo il Consiglio, mi confronto con il gruppo di maggioranza.

Il Sindaco sospende alle ore 19.17 il Consiglio Comunale per qualche minuto.

Il Consiglio Comunale riprende alle ore 19.20

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Ecco, riprendiamo il Consiglio.

Allora l'osservazione fatta dal gruppo Progetto Futuro è prettamente di tipo tecnico, per cui io lascerei la parola al segretario comunale per esplicitare tutto quello che è necessario. Prego Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE

Sinteticamente, il piano delle alienazioni è una parte del Documento Unico di Programmazione, essenzialmente, quindi, si inserisce nella parte operativa del documento unico, che è uno dei fondamentali atti di programmazione dell'ente. L'essenziale di questi atti è che siano fra loro tutti coerenti, ma gli atti di programmazione sono atti politici. Non sono atti amministrativi che richiedono una motivazione specifica puntuale, proprio perché hanno natura prettamente politica. Quindi, nel momento in cui richiamano la normativa di riferimento e nel momento in cui c'è una valutazione di carattere politico, la motivazione è già insita in questo tipo di documenti. Non è necessario che il piano delle alienazioni indichi la destinazione dell'entrata che deriva dalla alienazione, in quanto questo obiettivo, questo scopo è demandato al bilancio pluriennale, non al piano delle alienazioni.

CONSIGLIERE LAIN MARIA BERTILLA

Scusi, Segretario, oggi però voi ci chiedete di esprimere un voto su delle alienazioni. Di fatto, tecnicamente noi dobbiamo esprimere un voto, favorevole o no su delle alienazioni di valore economico rilevante, non sapendo minimamente a cosa siano destinate e i proventi dove affluiranno in futuro, per cosa verranno utilizzati. Come possiamo noi esprimere un voto, che elementi abbiamo per esprimere un voto? Ribadiamo che per noi questa proposta di delibera è viziata, è illegittima e se confermata comporterà sicuramente una delibera illegittima di cui chi vorrà se ne assumerà le responsabilità. Grazie.

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Segretario, chiedo effettivamente se la delibera possa essere, la proposta di delibera può essere considerata illegittima?

SEGRETARIO

Se avessimo ritenuta la proposta illegittima, questa delibera non sarebbe qui oggi.

CONSIGLIERE LAIN MARIA BERTILLA

Certo, ovviamente, e penso che la sua posizione sia questa. E' chiaro che l'illegittimità di una delibera non la decido io, non la decide il Segretario e ora, eventualmente, noi le eccepiamo, e vi ripeto, ognuno si assume i rischi che vorrà, lo deve decidere chi di competenza che non è né la sottoscritta sicuramente e neanche il Segretario.

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Va bene, mettiamo ai voti la proposta di ritiro del punto.

Messa ai voti la proposta di ritiro del punto ottiene:

voti favorevoli n. 5 (Lain Maria Bertilla, Grolla Mattia, Segala Francesco, Cuman Gabriella e Pozzato Lucia)

Voti contrari n. 7

Voti astenuti nessuno.

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Quindi il punto rimane. Bene, passiamo quindi alla lettura della proposta di deliberato, se non ci sono dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE LAIN MARIA BERTILLA

Se mi permette la dichiarazione di voto.

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Prego.

CONSIGLIERE POZZATO LUCIA

Sì scusate, io invece avrei delle domande se possibile prima della dichiarazione di voto.

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Allora facciamo prima le domande e poi la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE POZZATO LUCIA

Volevo chiedere all'Assessore Cuman, come mai i lotti sono stati divisi in metrature diverse, se è per richieste specifiche o se appunto per una gestione diversa, insomma dei due lotti.

ASSESSORE CUMAN ANTONIO

Sì. Come ho già precisato prima, nella fase di esposizione, è stata una scelta nostra, essendo che avremo un lotto successivamente nel 2025 grande di 14.000 metri quadri, abbiamo pensato, per dare risposte a esigenze diverse, come ho detto prima, di suddividere in due questo lotto. Quindi non c'è richiesta specifica, non c'è. È una nostra valutazione, da richieste che sono pervenute negli ultimi anni. Sono arrivate richieste prima di lotti molto grandi per lotti più piccoli. Quindi pensiamo, così facendo, di dare risposte a diverse esigenze.

CONSIGLIERE POZZATO LUCIA

Ok. Ultima domanda. Ha detto, appunto, che c'è un grande introito per il Comune, dopo l'alienazione dei due lotti e di palazzo Girardini. È stabilito perché prima, parlando, non ha completato la frase, queste vendite saranno a copertura del progetto Parco dello Sport, quindi?

ASSESSORE CUMAN ANTONIO

Tra cui, sì.

CONSIGLIERE LAIN MARIA BERTILLA

Scusi, se mi permette un'altra osservazione.

Allora, nelle valutazioni, nelle stime, voi avete fatto riferimento delle perizie asseverate. Sappiamo che le perizie asseverate sono giurate. Uno dichiara di aver fedelmente, ma non vuol dire necessariamente che siano corrette. Uno può giurare di aver fedelmente adempiuto all'incarico. Le spiego perché, le spiego perché. Noi abbiamo fatto valutare per capire un attimo. Dalla valutazione fatta da un vostro perito in simulatore con perizia asseverata, sarebbe risultato che palazzo Girardini viene valutato a 400 € il metro quadrato. A prima vista sembra una valutazione improponibile. Questo, noi vi consigliamo eventualmente di assumere ulteriori informazioni, magari chiedere delle integrazioni al perito che ha fatto, perché così com'è fatta noi riteniamo che non sia corretta. Grazie.

ASSESSORE CUMAN ANTONIO

Grazie. Dirò sicuramente all'ufficio tecnico di approfondire. Io non ho dubbi sulla perizia asseverata, però poi lo sappiamo che vale sia per i lotti che per il palazzo, poi nel momento in cui verrà fatto un bando, sarà il mercato a definire se queste cifre sono o meno, se il bando andrà deserto o se ci saranno dei rialzi o di quanto. Comunque, grazie per l'informazione.

CONSIGLIERE SEGALA FRANCESCO

Posso un attimo, scusi?

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Prego, Consigliere Segala.

CONSIGLIERE SEGALA FRANCESCO

Grazie. Io ho avuto la fortuna di essere in amministrazione con due ottimi sindaci con Renato e la Barbara. Dal 2001 Renato ha acquistato il palazzo per un miliardo e 450 milioni a memoria, che erano circa 750.000 €. Adesso svenderlo e rimetterci 250.000 € è un po' dura digerire voglio dire, anche perché nel 2009 avevamo fatto un progetto, ma sulla carta così, per un'idea e c'erano anche delle ditte che erano interessate a sistemarlo e dando al comune degli eventuali appartamenti che magari andavano benissimo per la cooperativa Margherita che era a 50 metri. È facile vendere tanto, andremo a fare qualcos'altro, però bisogna anche pensare al paese. Abbiamo la cooperativa Margherita, abbiamo Casa Noaro che hanno quattro stanze, ma noi avevamo pensato anche agli anziani e alle persone che avevano, che hanno e avevano bisogno, e la ditta interessata o le due ditte interessate costruivano e sistemavano l'area storica non si discute, ma dando al comune anche, entravamo in possesso di proprietà, voglio dire, che è quello che serve adesso, ci sono tante persone, coppie, anziani in difficoltà e adesso vedremo dove andiamo. Perché dobbiamo fare i campi, il sintetico... Mi pare un po' indelicato il discorso. Abbiamo già fatto

ASSESSORE CUMAN ANTONIO

Mi chiedo come mai non è stato realizzato quel progetto.

CONSIGLIERE SEGALA FRANCESCO

Perché dopo siamo andati via anche a un certo punto, nel 2010, forse chi ha

ASSESSORE CUMAN ANTONIO

In 10 anni, perché non avete realizzato quel progetto?

CONSIGLIERE SEGALA FRANCESCO

Anche il sindaco prima dell'attuale, so che ha avuto un contatto con l'Ater, dopo non so come sia andata a finire. Ho sentito delle voci che ci credo anche, perché non è facile. Antonio, metterlo in vendita e chiuso il discorso. Ma nel 2009 il sindaco attuale era in maggioranza con noi. Qualcosa abbiamo fatto, voglio dire, è troppo facile spendere i soldi e fare il Palatrussardi e spendere tre milioni dei soldi nostri, voglio dire. Ragioniamoci sopra.

ASSESSORE CUMAN ANTONIO

Anche questi miliardo e 400 milioni erano soldi nostri, no? (sovrapposizione). Abbiamo acquistato, non voglio giudicare se sono stati spesi bene o male, io constato che dopo 20, quasi 25, ecco 23 anni, è rimasto lì, costituisce un pericolo pubblico se non viene mantenuto, ha comportato delle spese di manutenzione straordinarie più volte e nessuno, né prima di noi e né noi, nonostante diversi tentativi di approccio e di trovare delle soluzioni, sono state trovate soluzioni. Noi pensiamo, al di là di questo che deliberiamo stasera è un indirizzo politico, non è detto che domani...

CONSIGLIERE SEGALA FRANCESCO

Ma non abbiamo visto delle aziende costruttrici che sono interessate, magari.

ASSESSORE CUMAN ANTONIO

Da un bando arrivi alla vendita. Noi siamo fermamente convinti che il patrimonio che deve detenere il Comune deve essere un patrimonio funzionale. Funzionale o all'amministrazione, intesa come macchina, o funzionale ai cittadini e alle associazioni. Né Casa Rossa, né palazzo Girardini in questo momento sono nelle condizioni

CONSIGLIERE SEGALA FRANCESCO

Si può trasformare, si può sistemare, si può continuare.

ASSESSORE CUMAN ANTONIO

Noi pensiamo che, se acquistato da dei privati, potrà essere valorizzato e messo a disposizione e riutilizzato. E entrambi, tra l'altro, sono in posizioni strategiche all'ingresso del paese, uno dalla parte sud, uno dalla parte nord. E quindi in questo momento, sinceramente anche da un punto di vista vogliamo dire estetico o di immagine, sicuramente sono abbastanza degradanti entrambi, no? E spenderci soldi ulteriori senza avere una destinazione funzionale per noi non è un percorso.

CONSIGLIERE SEGALA FRANCESCO

A un completamento del progetto, siamo in entrata del paese, fare dei portici dei... Ci sono delle idee, è più facile avere l'idea, lo vendo e se poi se frega il mondo,

ASSESSORE CUMAN ANTONIO

Ma se avete delle idee concrete, siccome non è che domani viene, viene, questo viene messo...

CONSIGLIERE SEGALA FRANCESCO

Perché questa sera mettiamo ai voti la vendita, stasera, come facciamo?

ASSESSORE CUMAN ANTONIO

Qui non è che mettiamo ai voti la vendita. Diciamo che mettiamo nel piano delle alienazioni, non è che vuol dire che domani venga fatto il bando. Poi se da qui a quando verrà fatto il bando di cui non conosco i tempi, arriveranno da parte vostra o di altri cittadini delle idee che possono essere interessanti, nulla vieta, voglio dire, di ripensarci. Ma sono molti anni che ruotiamo intorno a questi due immobili. Di proposte o di cose fattibili ed economicamente sostenibili non ne sono arrivate.

CONSIGLIERE LAIN MARIA BERTILLA

Allora. La dichiarazione di voto, mi autorizza? Grazie. Allora, la delibera in approvazione chiede al consiglio comunale di deliberare la vendita di patrimonio comunale per euro 2.164.432. Ci chiediamo, per fare cosa? In nessun punto della delibera leggiamo il motivo della vendita né tantomeno la destinazione delle risorse provenienti dall'alienazione. L'articolo 3 della legge 7 agosto 90, la cosiddetta legge sul procedimento amministrativo, impone l'obbligo di motivazione del provvedimento amministrativo, costituisce un diritto alla difesa del destinatario e rientra nel più ampio principio di partecipazione al procedimento amministrativo. La motivazione deve enunciare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche poste a fondamento dell'adozione di uno specifico provvedimento. Non vediamo come i consiglieri possano esprimere un voto non sapendone la motivazione. Si chiede ai consiglieri di votare la vendita di un consistente patrimonio comunale senza saperne il perché. Così procedendo, vengono lese le prerogative consiliari, i diritti fondamentali della partecipazione e della condivisione. L'atto, privo di motivazione, se approvato,

sarà annullabile per violazione di legge. Per tale motivo i consiglieri di Progetto Futuro hanno chiesto il ritiro del punto dell'ordine del giorno per evitare che atti amministrativi potenzialmente invalidi superino la soglia della votazione. A pagina due si legge: Rilevato che la procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili prevista dall'articolo 58 del decreto legge 112/2008, è orientata ad una semplificazione dei procedimenti di valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, al fine di perseguire l'obiettivo di miglioramento dei conti pubblici, di riduzione e contenimento dell'indebitamento e di individuazione di proventi da destinare a finanziamento degli investimenti. Vengono indicati approssimativamente tre obiettivi assolutamente generici: obiettivo di miglioramento dei conti pubblici, riduzione contenimento dell'indebitamento, individuazione dei proventi da destinare al finanziamento degli investimenti. Ma quale dei tre? Non vi è alcun elemento che indirizzi i destinatari della proposta a capire qual è l'obiettivo perseguito. Andando avanti, la delibera, il punto successivo continua: Rilevato che, a seguito di specifica attività di ricognizione ed opportuna analisi degli immobili di proprietà comunale e valutazione della destinazione o finalità di utilizzo con verifica della loro rispondenza ai criteri di strumentalità alle proprie funzioni istituzionali, l'amministrazione ha ritenuto opportuno, la giunta ritiene opportuno, visto che manca il passaggio in Consiglio, alienare alcuni immobili di proprietà del comune, non destinati a scopi istituzionali e per i quali l'amministrazione non individua possibili utilizzi coerenti con le funzioni e gli obiettivi. La giunta propone la vendita di immobili che non hanno possibili utilizzi coerenti con le funzioni e gli obiettivi dell'ente. Le aree industriali sono state vendute non perché mancavano di un utilizzo coerente con gli obiettivi dell'ente, ma perché hanno sempre rappresentato una fonte di ricchezza per realizzare investimenti. Ma attenzione, in 12 anni Sandrigo Limpida ha sempre venduto, ma non ha mai acquistato e ripristinato il patrimonio. I campi, zona Vegre, non sono infiniti. Palazzo Girardini è stato acquistato dalla giunta Sperotto 21 giugno del 2001 al prezzo di 759.000 €, con l'intenzione di realizzare, per la parte destinata a residenza, appartamenti protetti per anziani da affidare in gestione all'Ipab. Sono trascorsi 23 anni e si conviene con la giunta Rigon che l'immobile va recuperato. Ma come? La giunta propone la cessione sul mercato al valore stimato di euro 497.000, con una perdita netta di 262.000 €. È una proposta che manca di qualsivoglia buonsenso. In primo luogo, contestiamo il valore di stima, considerato che la scheda ha un'alta potenzialità edificatoria in zona centro storico. In secondo luogo, in una logica di continuità amministrativa doverosa ed inevitabile, non si possono sacrificare euro 262.000 per la sola fretta di realizzo, scegliendo la strada più semplice della vendita diretta sul mercato e senza attendere momenti più proficui per il mercato immobiliare. In terzo luogo, visto l'invecchiamento della popolazione, non si tiene in minimo conto che le finalità originarie dell'acquisto sono ancor più rispondenti ai reali bisogni sociali del territorio. Laddove ci sono tanti anziani che vivono da soli in case enormi che potrebbero essere assorbite dalle giovani coppie che non trovano un mercato abitativo sostenibile a Sandrigo e spostano la residenza in comuni limitrofi. Ma quello che è tempo di fare, di dire forte e chiaro ai cittadini di Sandrigo, come anticipato in conferenza capigruppo, ma non riportato in proposta di delibera, è che la giunta Rigon propone di alienare patrimonio immobiliare per euro 2.164.432, per realizzare la priorità politico-amministrativa di Sandrigo Limpida, ovvero posare la prima pietra del Parco dello Sport. Visto l'impegno economico di questo progetto a stralci e la percentuale di elettori che si sono espressi nelle ultime elezioni comunali, si invita la giunta Rigon a presentare pubblicamente il progetto del Parco dello Sport, specificando costi di realizzazione, modalità ed oneri di gestione, costi di mantenimento ed informando la cittadinanza della correlazione fra le vendite patrimoniali e la realizzazione del Parco dello Sport. Riteniamo che per un così tanto progetto la condivisione e partecipazione dei cittadini sia essenziale. Il nuovo comma, inserito nell'articolo 33 della Carta Costituzionale, persegue lo scopo di tutelare l'attività sportiva come strumento di sviluppo della persona. Sul sito del dipartimento dello sport leggiamo: Lo sport in costituzione rappresenta la prima tappa di un percorso che concentra in poche parole un significato profondo e un valore inestimabile che possiamo sintetizzare nell'auspicio dello sport per tutti e di tutti, parte delle indispensabili difese immunitarie sociale e importante contributo per migliorare la qualità della vita delle persone e della comunità. Noi aderiamo convintamente al nuovo comma dell'articolo 33, ma riteniamo che in un contesto comunale come Sandrigo le priorità non si possono fondare su ambizioni e visioni di una giunta, ma debbano rispecchiare i reali bisogni e le sostenibili attese di una popolazione. Per le sottese ragioni, il nostro voto sarà contrario, grazie.

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Grazie Consigliere Lain.

CONSIGLIERE CUMAN GABRIELLA

Abbiamo anche noi la dichiarazione di voto, Sindaco.

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Prego Consigliere Cuman.

CONSIGLIERE CUMAN GABRIELLA

Grazie, Sindaco. Il nostro gruppo consiliare ha attentamente esaminato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari per il triennio 2024-2026 e desideriamo esprimere il nostro parere in merito. In primo luogo, accogliamo favorevolmente la proposta di alienazione dei lotti situati nella zona industriale. Riteniamo che questa operazione possa favorire lo sviluppo economico locale. Attrahendo nuovi investimenti e generando opportunità occupazionali per i nostri cittadini. La vendita di questi lotti, se gestita con trasparenza e orientata a sostenere progetti imprenditoriali innovativi e sostenibili, può rappresentare una leva strategica per il rilancio del nostro territorio. Esprimiamo invece un parere contrario all'alienazione di palazzo Girardini. Questo edificio oltre ad avere un valore storico e culturale, si trova in una posizione di rilievo nel centro di Sandrigo. Crediamo fermamente che la sua vendita debba essere accompagnata da un piano dettagliato, che ne definisca la destinazione futura, con l'obiettivo di contribuire alla riqualificazione del centro storico. Proponiamo pertanto che prima di procedere con qualsiasi operazione di vendita, l'amministrazione avvii una manifestazione di interesse per palazzo Girardini. Questo percorso permetterà di raccogliere proposte concrete da parte di enti, associazioni e privati interessati alla valorizzazione e conservazione dell'edificio. In questo modo, potremo garantire che qualsiasi progetto futuro rispetti e promuova il suo valore storico e culturale, integrandolo in un più ampio programma di riqualificazione del centro storico. In conclusione, mentre sosteniamo la vendita dei lotti nella zona industriale per le sue potenzialità economiche, ci opponiamo fermamente alla vendita di palazzo Girardini senza un chiaro e condiviso progetto di riqualificazione. Invitiamo l'amministrazione a riconsiderare questa proposta tenendo conto delle nostre osservazioni e delle esigenze della Comunità. Il nostro gruppo consiliare Nuova Sandrigo esprime voto di astensione.

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Grazie Consigliere Cuman. Prima di andare a leggere la proposta di deliberato volevo informare i consiglieri che comunque è già in programma per il giorno 9 luglio una presentazione pubblica del Parco dello Sport, in cui saranno date tutte le informazioni necessarie e tutto quello che è il piano progettuale ed economico e finanziario. Quindi, Assessore Cuman, prego per la proposta.

ASSESSORE CUMAN ANTONIO

Grazie. Si propone, per le motivazioni in diritto di fatto riportato in premessa e qui integralmente richiamate, di approvare l'aggiornamento e le integrazioni apportate alla consistenza del piano delle alienazioni 2024/2026, così come predisposto dal settore IV, servizio patrimonio, ai sensi dell'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, numero 112, convertito con modificazioni, della legge 133 del 6 agosto 2008, allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante sostanziale come allegato A; di dare atto che gli immobili inseriti nel piano di in argomento, per effetto dell'approvazione sono classificati come patrimonio disponibile, ai sensi dell'articolo 58, comma 2 del citato decreto legge 112 25 luglio 2008; che il suddetto inserimento ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti di cui all'articolo 2644 del Codice Civile, ai sensi dell'articolo 58, comma 3, del decreto legge 26 giugno 2008, numero 112. I singoli valori dei beni sono stati determinati in base a perizie di stima asseverate da professionisti esterni. L'alienazione delle aree di cui sopra avverrà nel rispetto dei principi di accesso al mercato, trasparenza, pubblicità, in attuazione di quanto previsto dal regolamento per le alienazioni del patrimonio comunale approvato con delibera del consiglio comunale 16 del 14 aprile 2003. Il suddetto piano aggiornato modifica il DUP, sezione operativa, approvato con deliberazione del consiglio comunale 51 del 28 dicembre 2023, per la parte riguardante il piano stesso; di dare atto che avverso l'iscrizione del bene negli elenchi di cui sopra è ammesso ricorso amministrativo ai sensi articolo 58, comma 5, decreto legge 112/2008, entro 60 giorni dalla pubblicazione degli stessi. Di precisare che le variazioni delle previsioni di bilancio

conseguenti al presente provvedimento sono inserite all'interno della proposta di delibera di assestamento generale di cui all'articolo 175, comma 8, del decreto legge due 267/2000 che verrà sottoposta al voto del consiglio comunale nel mese di luglio.

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Bene, grazie Assessore, andiamo ora al voto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- VISTA la sopra citata proposta di delibera presentata per l'approvazione dall'Assessore competente;
- RICHIAMATI:
 - ✓ lo Statuto Comunale;
 - ✓ l'art. 78 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 267/2000 con riferimento alla previsione sul dovere degli amministratori di "...astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;
- DATO ATTO che nessun amministratore si trova nella situazione di incompatibilità sopra indicata;
- VISTI gli art. 42 e 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- VISTO il parere espresso dal Responsabile del Servizio di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- VISTO il Regolamento del Consiglio Comunale;
- RILEVATO il numero dei consiglieri presenti: n. 12 di cui tutti votanti
con voti favorevoli n. 7, contrari n. 3 (Lain Maria Bertilla, Grolla Mattia, Segala Francesco), astenuti n. 2 (Cuman Gabriella, Pozzato Lucia), espressi in forma palese per alzata di mano il cui esito viene riconosciuto dal Sindaco - Presidente;

D E L I B E R A

per le motivazioni in diritto e fatto riportate in premessa e qui integralmente richiamate

- di approvare l'aggiornamento e le integrazioni apportate alla consistenza del Piano delle Alienazioni 2024-2026, così come predisposto dal Settore IV – Servizio Patrimonio, ai sensi dell'articolo 58 del Decreto Legge 25.06.2008 nr. 112 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- di dare atto che:
 - gli immobili inseriti nel Piano in argomento, per effetto dell'approvazione, sono classificati come "patrimonio disponibile" ai sensi dell'art. 58 comma 2 del citato D.L. n. 112 del 25 Giugno 2008;

- che il suddetto inserimento ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti di cui all'articolo 2644 del Codice Civile, ai sensi dell'articolo 58, comma 3°, del D.L. 25.06.2008 nr. 112;
- i singoli valori dei beni sono stati determinati in base a perizie di stima asseverate da professionisti esterni;
- l'alienazione delle aree di cui sopra avverrà nel rispetto dei principi di accesso al mercato, trasparenza e pubblicità, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento per l'alienazione del Patrimonio Comunale approvato con Delibera di C.C. n.16 del 14/04/2003;
- il suddetto Piano aggiornato modifica il DUP, sezione operativa, approvato con deliberazione di C.C. n. 51 del 28/12/2023, per la parte riguardante il Piano stesso;
- di dare atto che avverso l'iscrizione del bene negli elenchi di cui sopra, è ammesso ricorso amministrativo, ai sensi dell'art.58, comma 5, del D.L. 112/2008, entro sessanta giorni dalla pubblicazione degli stessi;
- di precisare che le variazioni delle previsioni di bilancio conseguente al presente provvedimento sono inserite all'interno della proposta di delibera di assestamento generale di cui all'art. 175 comma 8 del D. Lgs. n. 267/2000, che verrà sottoposta al voto del Consiglio Comunale nel mese di luglio.

CONSIGLIERE LAIN MARIA BERTILLA

Scusi Sindaco, se posso intervenire un attimo sul punto, sul secondo punto. Noi ci chiediamo, cosa è arrivato, la pec che c'è stata comunicata 7 ore prima del Consiglio, c'è arrivata la proposta, comunicata la proposta, una nuova proposta di delibera 7 ore prima del Consiglio, addirittura prima delle 24 ore che lei avrebbe assegnato a noi per gli emendamenti.

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Andando a rileggere la proposta, c'era una data errata esattamente nella, le dico dove, nella seconda, dove c'è scritto, considerato che, il secondo punto riportava in data 14 luglio 2024, invece era il 14 luglio 2023. Perché questa mattina...

CONSIGLIERE LAIN MARIA BERTILLA

Sì, ma mi scusi, Sindaco, non è che possiamo inviare l'ordine del giorno con le proposte di delibera nei termini e poi in corsa modifichiamo le proposte di delibera. Non è un procedimento legittimo, questa proposta è avvenuta tardivamente e non è un procedimento legittimo.

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Va bene, allora mettiamo ai voti.

CONSIGLIERE LAIN MARIA BERTILLA

Ma voglio dire sempre così. Ma scusate, c'è un pressapochismo disarmante. Scusatemi, ma come si fa? Ma come si fa?

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Cosa vuole che le dica? Segretario, intervenga Lei, per cortesia, perché parliamo di questioni tecniche che riguardano gli uffici. Grazie.

SEGRETARIO

Ho dato io la disposizione all'Ufficio di informare i consiglieri che c'era questo refuso e che il testo andava pertanto modificato con il numero giusto. È un intervento che non va a inficiare la sostanza del provvedimento e non cambia la valutazione dei consiglieri in ordine al contenuto, pertanto non va a cambiare quella che era la consapevolezza dei consiglieri sul contenuto della proposta.

CONSIGLIERE LAIN MARIA BERTILLA

Ovviamente non condivido. Nel senso che una proposta di delibera non può essere modificata prima del Consiglio in corsa fra la convocazione del Consiglio e il Consiglio stesso, ci sono altri

strumenti per procedere alle modifiche, agli emendamenti, quindi vi invitiamo a provvedere in modo legittimo alle modifiche del caso.

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Se parliamo di legittimità c'è un segretario comunale che ha autorizzato l'invio del documento. Bene, abbiamo provveduto, non riguarda la parte politica, è una questione tecnico-amministrativa, per cui la invito a condividere questo con il Segretario comunale.

CONSIGLIERE LAIN MARIA BERTILLA

Non condivido proprio niente perché ritengo che sia illegittima. Per cosa mi costringi a condividere cosa? Se non sono d'accordo, non condivido e ritengo gravemente errata la procedura.

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Quindi che cosa propone?

CONSIGLIERE LAIN MARIA BERTILLA

Propongo di ritirare quello che c'è stato comunicato 7 ore prima del Consiglio, va ritirato e la correzione verrà fatta in altro modo.

CONSIGLIERE POZZATO LUCIA

Scusi, Sindaco, se mi intrometto, ma leggendo il testo del deliberato, secondo me c'è un problema più rilevante, nel senso che tra i documenti che dovremmo approvare oggi c'è l'elaborato 1, Relazione di progetto, che non è stato inviato. Quindi io pensavo di chiederle il ritiro del punto, perché ovviamente non possiamo procedere alla votazione, dal momento che manca un documento che è stato inviato via drive e se vedete via in drive, manca il documento che si chiama Elaborato 1, Relazione di progetto, e nel testo del deliberato dovremmo votare, ma non l'abbiamo ricevuto.

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Abbiamo avuto un problema tecnico a livello nazionale con le pec

CONSIGLIERE POZZATO LUCIA

Non è arrivato via pec, è arrivato via drive appunto perché avete scritto nel testo della mail ordinaria che la pec non funzionava e che quindi avreste provveduto a inviare via posta ordinaria, e abbiamo ricevuto, e nel link drive, che può aprire perché i file sono caricati il 18 di giugno, manca l'Elaborato 1, Relazione di progetto, per cui le chiedo di ritirare il punto e di inviarci il materiale completo e dopo potremmo votare il PAT, come ci auspichiamo da mesi.

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Allora. Io qua ho un documento che mi sono fatta stampare prima dalla Segreteria, in cui trovo che l'allegato 1 è stato inviato il 18 giugno 2024 alle 11:52.

CONSIGLIERE POZZATO LUCIA

Guardi, se Lei guarda l'allegato drive, dove sono inviati i documenti del consiglio comunale, non c'è.

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Sono stati inviati per e-mail il 18 giugno 2024 alle 11:52. Voi li avete ricevuti? Chiedo agli altri consiglieri. Qua ho l'attestazione dell'invio per cui...

CONSIGLIERE POZZATO LUCIA

Io controllo la mail che ce l'ho qua davanti e glielo dico subito. Guardi, nella mail che è arrivata: Buongiorno, invio seconda mail con documenti utili al punto secondo ordine del giorno c'è semplicemente un allegato Google Drive. Schiacciando nell'allegato Google Drive. Ci sono dei documenti, 12 PDF più la proposta e manca l'Elaborato 1, Relazione di progetto. Potete controllare nel drive, ce l'abbiamo, tutti sono caricati 12, il 18

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Sospendiamo un attimo il Consiglio che verifichiamo. ---

Si sospende per 10 minuti la seduta per verificare se il documento si stato o meno caricato sul drive.

La seduta riprende alle ore 20.03

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Bene, riprendiamo il Consiglio. Allora, abbiamo appurato che effettivamente l'elaborato 1 non era allegato. Non è stato inviato. Mi sento solo di dire che, nell'ottica insomma della collaborazione, si poteva anche avvisare gli uffici per tempo e quindi magari avremmo anche provveduto a rimediare e domani avremo un PAT adottato.

CONSIGLIERE POZZATO LUCIA

Guardi, Sindaco, le rispedisco al mittente questa accusa perché io ho controllato i documenti oggi e me ne sono accorta oggi pomeriggio per cui, non avrei potuto avvisare nessuno, comunque, sono rientrata delle vacanze sabato.

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Vabbè. Grazie, comunque. Allora, se siete d'accordo, mettiamo ai voti la proposta di ritiro del punto, considerato che è manca appunto la documentazione.

Messa ai voti la proposta di ritiro del punto N. 2 all'ordine del giorno, viene accolta all'unanimità.

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Quindi l'adozione del PAT viene ritirata. Però io vorrei, visto che abbiamo la presenza dell'architetto Francesco Sbetti che è venuto insomma qui questa sera per fare l'esposizione del PAT e non vorrei farlo tornare a casa e poi rifarlo ritornare, vorrei dare la parola perché potremmo comunque fare la fase espositiva, poi il prossimo consiglio comunale formalizzeremo il tutto. Bene, grazie, dottor Sbetti. Prego, prego.

CONSIGLIERE LAIN MARIA BERTILLA

Non sembra comunque che sia rituale questo sdoppiamento al di là, mi dispiace per questo sdoppiamento fra la proposta di delibera, sentire il parere dei professionisti che cortesemente sono venuti qua questa sera, ma non mi sembra corretto fare questo sdoppiamento e che tutto debba essere fatto unitamente alla

SINDACO PRESIDENTE RIGON MARICA

Siete tutti d'accordo? Dottor Sbetti, la facciamo ritornare il prossimo mese. Io la ringrazio, mi scuso tantissimo per questo disguido, purtroppo è successo così. Ringrazio anche il geologo Simone Barbieri, che è in collegamento da remoto, ecco si è scollegato? Lo vediamo in collegamento? Vabbè eventualmente lo ringrazio comunque e lo saluto e ringrazio per la disponibilità manifestata ad essere collegato con noi. Bene, grazie dottor Sbetti, ci vediamo il prossimo mese, allora grazie. Grazie.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	MODIFICA ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2024-2026 AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2024-2026
---------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO
RIGON MARICA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario
STORTI GIOVANNA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.